

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:

Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

CONTRADA CHIARAMONTI — N. 12.

I manoscritti non si restituiscono.

Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

Il nuovo Ministero

Benchè la sua formazione non sia stata così sollecita come sembrava dovesse riuscire appena l'on. Crispi ebbe l'incarico di comporlo; benchè i larghissimi criteri che questo eminente statista — con vero senso d'uomo di Stato e vero sentimento di patriotta — dimostrò subito di volersi proporre, non siano stati — e non per sua colpa — interamente applicati, noi salutiamo con fiducia il nuovo Ministero, il quale ha anzi tutto questo merito, di non essere un *Ministero di partito*.

Davanti alle difficoltà gravissime, ed anzi ai pericoli dell'ora che incalza, è provvido, è salutare, è indispensabile che tacciano i dissensi partigiani; e che ciò abbia compreso e, in gran parte, attuato un uomo come l'on. Crispi, provato a tante lotte, a tante battaglie; a tante passioni, e che poteva — con minore elevazione d'animo e di mente — voler prender l'occasione per vendicarsi d'incidenti non remoti, è stato un nobile esempio, che crediamo fruttifero di bene per tutti.

Il nuovo Ministero ha una prima e grande forza nel nome di chi lo presiede, perchè Francesco Crispi — malgrado le riserve degli uni, e ad onta delle esagerazioni degli altri — è l'unico uomo parlamentare che sia oggi davvero popolare e autorevole da un punto all'altro d'Italia. Qualche ex-tribuno repubblicano, che — dispostissimo a divenire il più devoto dei ministri, giunto appena alla soglia del sospirato potere, dovette retrocederne, perchè Chi ha più la alta responsabilità morale, appunto perchè non ne ha alcuna legale, s'accorse che così esigeva il vero interesse del paese — confidava forse che le moltitudini dovessero commoversi perchè non vedevan lui — l'ex-tribuno — inalzato al grado di Eccellenza; sperava forse che si potesse proclamare il *conflitto tra la Corona e il paese*, per conservare a lui il lungamente agognato portafoglio.

La Corona ha mostrato, come sempre, di non temere il più largo esercizio della libertà, affidando il governo della cosa pubblica a Francesco Crispi; il paese, che ha riso della bella figura di certi ministri nati morti, non ha dissimulata la propria soddisfazione, vedendo — dopo tanto dilagare di miseria giolittiana — riaffermata fortemente la più alta e vigorosa idealità, col ritorno dello Statista Siciliano al potere.

Ma se il nome dell'on. Crispi costituisce, come è giusto, la forza principale del nuovo Ministero, preziosi elementi gli aggiungono valore e fanno confidare che esso sarà pari all'importanza del momento. Gli onorevoli Sacacco e Sonnino sono i due suoi principali cooperatori; l'uno, inoltrato negli anni, gli porta il contributo d'un' incontestabile competenza, e d'una austerità di amministrazione, che oggi è più che mai indispensabile; l'altro, ancor giovine, è maturo di senno e di studio: capo di quel gruppo di deputati, che hanno sempre più guardato alle cose che alle persone, ed ai quali l'eletto ingegno,

l'animo fermo a non transigere mai in questioni di moralità, anche nelle cose pubbliche, hanno conferita autorità superiore al numero, porta al nuovo ministero la cooperazione di quei nuovi elementi, che sono destinati a continuare quella tradizione di saggezza e d'ardire, quello spirito di criterio pratico e d'inflessibilità morale, che — salvo alcune recenti eccezioni — furono sempre la caratteristica dei reggitori italiani.

Tra questi nuovi elementi si annovera pure Maggiorino Ferraris, chiamato anche esso a far parte del nuovo Ministero, e del quale noi Cesenati ricordiamo tuttora, con commozione — accresciuta dall'alto onore che gli viene oggi meritamente conferito — la splendida orazione, pronunciata nel nostro Teatro — non è ancora trascorso un mese — per accennare al compito e ai doveri della democrazia costituzionale.

Un vincolo d'affetti e di pensieri si è da quel giorno stabilito tra noi e il degno rappresentante di Acqui, al quale in questa lieta circostanza mandiamo i più fervidi auguri.

Semper.

IL CO-TRIBUTO DI CESENA AL RISORGIMENTO ITALIANO

I volontari cesenati nell'insurrezione del 1831.

(continuazione v. n. 50.)

Fu degna d'elogi pel suo coraggio questa colonna di Cesenati, guidati dal loro Comandante il Cav. Montesi, che a suo bell'agio avrebbe potuto disporre dei medesimi, esponendoli a qualunque rischio; ma siccome è gloria il trar profitto da gente coraggiosa senza esporla oltre il bisogno, così era tenuto il loro Comando di prevalersi dall'ascendente che aveva sopra di essi per trattenerli da certi slanci impetuosi che non sono prescritti dalle buone regole della milizia, tanto più che, potendo occorrere soccorsi, non aveva una pronta comunicazione col Generale, non l'occorrente per dare un assalto, non artiglierie, ed aveva sopra di sé la responsabilità di non sacrificare della gioventù inesperta nel guerreggiare. Ma pure, si distinsero tutti, per quanto fu a loro permesso di poter fare; per cui tutti meritano degli encomi, ed in particolare il Tenente Giuseppe Mami, che per troppo esporsi per una certa tal quale millanteria, accompagnata da coraggio, nel tempo dell'attacco, fu sgridato acerbamente dal proprio Comandante con minaccia di levarlo dal posto avanzato ove era situato il Plotone da esso comandato. Retrocesse questa Colonna fino a Terni, dove rimase vari giorni, ben certa che il Generale non voleva lasciarla inoperosa, ma voleva prevalersene ove più fosse necessario.

Era in Amelia il Capitano Sanzi con una compagnia di Spoletini, che tenevano in dovere il paese, e non molto lungi erano i soldati Pontifici, con i così detti Ciociari, che andavano ingrossando di giorno in giorno; per cui di sovente facevansi vedere vicino alla Città, e quel corpo era debole per sostenere un attacco. Per queste considerazioni il Generale ordinò al Comandante dei Nazionali di Cesena di portarsi in Amelia colle sue tre compagnie (che erano diminuite per aver spedito un distaccoamento a Papigno) rilevando il Capitano Sanzi, e di sostenersi in quella posizione. Si mise in marcia il 24 Marzo, e vi arrivò lo stesso giorno. Ricevute dal Capitano tutte le informazioni necessarie, acquarterò in un sol Quartiere la sua truppa per averla pronta ad ogni occorren-

za, e si assicurò nel paese stesso, la cui popolazione, tolte poche, era male intenzionata. Il giorno dopo, furono spedite delle ricognizioni in varie direzioni, una delle quali, condotta dal Comandante stesso, giunse non molto lungi da un villaggio denominato Giove, e, scoperto il nemico, ne retrocesse. Verificato ciò, era ben necessario di difendersi militarmente. Fu stabilito un spionaggio attivo, per così prevenire una sorpresa, anche notturna. Nulla di contrario accadde fino al 28, quando il Comandante ricevè un dispaccio dal Generale concepito in questi termini:

« Dal Quartier generale di Terni, li 28 Marzo 1831.

« Al Sig. Colonnello Cav. Montesi — Amelia.

« Le faccio pervenire queste due righe per mezzo del mio Aiutante di campo, onde prevenirla che le ostilità colle truppe Pontificie sono so-

« spese.

« In seguito riceverà nuovi ordini.

IL GENERALE DI BRIGATA
SERCOGNANI.

Era impossibile di tenere occulto alla truppa quanto conteneva il dispaccio, perchè qualcuno della città aveva già dato sentore della Convenzione d'Ancona, per cui tutto ad un tratto comparve sui volti dei soldati la tristezza, e, per tal effetto, convenne rianimare gli spiriti per non essere beffeggiati dalla popolazione; per cui, accortosi di ciò, il Comandante li radunò e li animò. Nella notte prossima una staffetta recò al Comandante due dispacci; il primo conteneva la Convenzione d'Ancona, da essere affissa nella Città, e l'altro le istruzioni per la Colonna concepite in questi termini:

« Dal Quartier generale di Narni, li 29 Marzo 1834.

« Al Sig. Colonnello Montesi — Amelia.

« Ella partirà da Amelia colle sue truppe dopo che avranno mangiato la zuppa, e si fermerà a Narni fino a nuovo ordine.

« Se credesse, per evitare qualche incontro, di partire anche di notte, si regoli come meglio crede.

« Qui in Narni troverà gli alloggi preparati, e domani farà fare la distribuzione, a tutto il 31, per le truppe che vengono da Otricoli, e per un giorno per la truppa sotto i suoi ordini.

« Prenderà il comando dell'intera colonna.

« L'Artiglieria la farà partire domattina di buonissima ora fino a Terni.

« Desidererei ch' Ella venisse in persona in posta per abboccarsi con me.

« La prego di far mantenere il più grand'ordine, e di fare in modo di persuadere quei giovani più esaltati che fa d'uopo rassegnarsi alle vicende, e che gli deve bastare l'essere ben persuasi che ognuno di noi ha fatto il suo dovere.

« Per continuare a meritare una considerazione, è pure necessario che sia conservata una severa disciplina, o almeno il più che sia possibile.

« La nostra posizione è assai delicata; io fido tutto a Lei.

« In questo momento ritorno da Otricoli, ove l'effervescenza dei soldati impedì ieri sera che il Capo Battaglione Cav. Manzicci potesse far

« continuare il loro viaggio ai Delegati di S. E.

« Reverendissima il Sig. Cardinale Benvenuti spediti a Roma, e accompagnati dal mio aiutante ni Campo.

« Ora tutto può seguitare a quella volta, tanto vetture e carichi, di tutti i generi, anche forestieri.

« Gradisca, Sig. Colonnello, i sinceri sentimenti della mia particolare stima e distinta considerazione.

IL GENERALE DI BRIGATA
SERCOGNANI.

Dato evasione a quanto prescriveva l'ordinanza del Generale, recossi in posta il Comandante in Terni, e, ricevute dal medesimo nuove istruzioni, e presi altri concerti, partì subito il Generale per Spoleto, ed il Cav. Montesi retrocesse a Narni, per dare esecuzione agli ordini ricevuti. Appena giuntovi, fece battere la Generale ed emanò il seguente ordine del giorno:

• Narni, 29 Marzo 1831.

• Ordine del giorno.

• Soldati, voi avete fatto il vostro dovere. Se le circostanze, e' impediscono di progredire nella nostra bella causa, noi non ne abbiamo colpa. Abbiamo fatto vedere ai popoli costituzionali che meritiamo la loro stima, ma se una forza imponente ci opprime, non possiamo opporci, e perchè manchiamo dell'occorrenza per far fronte ad essa, ma non manchiamo però di coraggio. Ma a che serve il dire di più? Serbiamoci per un'altra volta e spero che l'epoca non sarà lontana. Intanto abbiamo imparato come dovremo contenerci. Si facciano pure delle vittime, e noi acquisteremo maggior vigore e faremo proseliti. Fa dunque d'uopo rassegnarci alle vicende, e vi basti quanto vi dissi. Partiamo tosto per Terni, e siavi d'avviso che per meritare una considerazione è pure necessario di stare uniti, di mantenere l'ordine e di conservare una severa disciplina. La nostra condotta sarà d'esempio ai nostri nemici.

• I Sigg. Ufficiali avranno cura di mantenere la più severa disciplina, e punirà quelli che ne abuseranno.

• Segnato

IL COLONNELLO CAV. MONTESI

Fu tosto messa in moto la Colonna, che ascendeva a circa mille uomini, abbattuti dalla tristezza, e fatta partire di buon mattino l'artiglieria, con alla testa i Nazionali di Cesena, e si giunse in Terni senza che accadesse verun disordine.

Erano già note al Comandante le disposizioni state concertate per lo scioglimento di questa Colonna. Il giorno appresso, col mezzo di staffetta, egli ricevè lettera dal Delegato Apostolico l'Arcivescovo di Spoleto, Mons. Mastai, così concepita:

• Ill.mo Signore,

• Quando Ella creda di progredire la marcia verso Spoleto, consegnando qui tutte le armi del suo distaccamento, come hanno fatto tutti gli altri, io nell'accettarne la consegna eseguirò in tutto il resto tutto quello di cui mi ha incombenzato l'Emo Card. Benvenuti Legato a latere, su che sono stati soddisfatti i suoi compagni d'arme. In questa intelligenza passo a a segnarmi con distinta stima.

• Di V. S. Ill.ma

• Spoleto, 30 Marzo 1831.

• Per il Delegato Apostolico Dev.mo Obb.mo Servo G. M. Arcivescovo di Spoleto.

Nella mansione:

• All' Ill.mo Sig. Sig. Pre.mo Colonnello

• Il Sig. Cav. Montesi — Terni.

Bicevuto il Comandante un simile avviso, ordinò la partenza nel giorno appresso 31 Marzo. Nella notte cominciò il disordine dalla Compagnia Forlivese col commettere delle prepotenze contro i cittadini, per cui il Comandante dovette vegliare tutta la notte, perlustrando la Città per aquietare i turbolenti; ma i Nazionali di Cesena se ne stettero tranquilli, osservando gli ordini dati. A tali disordini il Comandante fece battere la Generale qualche ora prima di giorno, e mise in moto la Colonna per Spoleto. Colà giunta, furono depositate le armi, ove corse grave rischio il Generale, che era presente, di essere ucciso dai turbolenti Forlivesi, che lo ritenevan traditore, e non valeva la sua pubblica disciolpa.

Qui finì l'armata Nazionale, e tutti si disciolarono per restituirsi alla loro patria, muniti di passaporti, tanto per l'interno, quanto per l'estero, per chi voleva approfittarne; di sussidi i soldati che rimpatriarono, e di un mese di paga gli Ufficiali. Il Cav. Montesi abbracciò i suoi compagni fino all'ultimo soldato, dai quali fu rispettato; e consigliato da loro stessi di mettersi in salvo, e colle lacrime di tenerezza, si separarono.

(fine)

LA FIERA GASTRONOMICA

a favore dei fanciulli poveri

Questa sera, Sabato, nella Sala del Casino del Teatro, si apre la Fiera gastronomica a favore dei fanciulli poveri, promossa dal Comitato 20 Novembre, il quale, da cinque anni, tiene viva un'istituzione, che torna di tanto vantaggio alle miserie dell'infanzia, che sono così dolorose. E tale opera fa in un Augusto Nome, che è costante esempio d'ogni opera filantropica e civile.

La Sala è stata arredata con molto buon gusto artistico. La parte consacrata all'esposizione degli oggetti è disposta ad arcate, dipinte egregiamente dal bravissimo A. Gianfanti, il quale non rifiuta mai la sua cooperazione ad ogni generosa iniziativa cittadina. Le arcate — meno le due ultime — sono chiuse ciascuna da un fondo tutto a fiori; e davanti ad esse stanno i banchi con gli oggetti donati da molti cortesi offerenti, od acquistati per cura del Comitato. Le due ultime arcate, una per lato, sono aperte e confinano con due elegantissimi chioschi, dove stanno gli spacciatori di tessere per concorrere alla fiera.

La sala è illuminata a gas; ma, nel recinto proprio e vero della fiera, stanno parecchi paloncini alla Veneziana, dalle foggie più varie e più belle. Tutto all'ingiro sono grandi festoni d'erba, intrecciati da margherite; da per tutto, piante, fiori.

I premi sono numerosissimi; il manifesto ne annunzia *tramilacinquecento*, ma, poichè se ne vanno sempre aggiungendo, credo che si arriverà alla cifra tonda di *quatromila*. Moltissimi hanno un notevole valore: oltre ad una grande damigiana di sangiovese, ed altre minori, e ad un assortimento di sei bottiglie di vini di lusso (le quali ultime formano un sol premio), v'è da un lato tutta una grande piramide di bottiglie e di fiaschi; e poi altri gruppi di fiaschi sono frequentissimi tutt'all'intorno, in modo da rappresentare copiosissimamente e squisitamente l'enologia nazionale e straniera.

Un'abbondantissima raccolta di mortadelle, di saliccie, di prescitti, di *coleghini*, di salami (ce n'è uno addirittura gigantesco) pende dalle due arcate aperte, e fa pensare ad un altro gran premio, che non poteva, — *et pour cause* — essere presente in corpo, ma che assiste alla fiera in ispirito (se a certi esseri si può attribuire dello spirito), voglio dire un bello e grosso *maiale*, vero, sano, il quale è certamente uno dei più cospicui premi di serie. È pure assente materialmente, ma presente co' suoi relativi biglietti di serie nell'urna, una bellissima capra, che aspetta, ma non già colla trepidazione del suo fratello in quadripedismo, il proprio fortunato vincitore. Mentre l'uno attende irrevocabilmente la sorte d'essere insaccato, l'altra sogna forse le verdi pasture, e le morbide carezze di una padroncina gentile.

Per chi ama il *positivo*, il sostanziale, bisogna ricordare due grandi forme di parmigiano, che spiccano colle loro colossali rotondità, e innumerevoli formaggi che si elevano a colonne; bisogna ricordare un magnifico sacco di grano, altri di farina, di formentone, di fagioli ecc. ecc.

Vi sono poi carni, sardine, aragoste conservate in scatole; salse, mostarde, preparazioni d'ogni specie. Nè mancano — naturalmente — i dolci: un panettone e una ciambella di dimensioni pantagrueliche; torte alla margherita, paste, cioccolata, confetture, caramelle di Torino, frutta fresca, frutta secca, ecc. ecc.

L'esposizione di tutte quelle belle cose è una vera festa dell'occhio, che, per molti, si materà in una festa anche migliore — quella del gusto. Ma, in materia di gusti, il più squisito sarà certamente quello che deriverà dalla nobile soddisfazione di contribuire, accorrendo in folla alla fiera, ad allentare le pene di molte povere creature, che provano, fin dai loro primi passi nella vita, tante asprezze, e le cui fronti hanno bisogno di spianarsi serene, i cui occhi hanno bisogno di brillar di letizia, le cui bocche hanno bisogno di schiudersi al sorriso.

SORDELLO

CESENA

CIRCOLO DEMOCRATICO-COSTITUZIONALE — Sabato venturo 23 corr., alle ore 19 1/2, sarà tenuta adunanza ordinaria, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione sull'esercizio 1893
2. Nomina dei revisori sul consuntivo 1893
3. Approvazione del preventivo 1894
4. Nomina della Direzione, scaduta a termini dello Statuto
5. Comunicazioni varie.

Il presente avviso, giusta il regolamento sociale, vale d'invito personale ad ogni singolo socio.

Rallegramenti — La Presidenza del Circolo Democratico-Costituzionale, appena appresa la notizia ufficiale della nomina dell'on. Maggiorino Ferraris a Ministro delle Poste e Telegrafi, gli inviava il seguente telegramma:

S. E. Maggiorino Ferraris

Cesena, memore ancora vostra calda parola, rallegrasi vostra asunzione Governo, oggi che occorre paese opera onesta illuminata patriottica. Nome intero Circolo Costituzionale esprimovi felicitazioni e auguri.

Presidente MISCHI.

Consiglio Comunale — Seduta straordinaria del

12 corr. (di 2^a conv.) — Presiede il Sindaco Cav. Prati. — Sono presenti i Consiglieri: Almerici, Bazzocchi, Bertoni, Bonoli, Ceccaroni, Degli Angeli, Evangelisti, Ghini, Giorgi, Giulii, Guerrini, Lugaresi, Mischi, Montalti, Montanari, Natali, Poloni, Ravaglia, Ricci, Soldati. — Si continua la discussione del Regol. di Polizia Rurale, redatto da apposita Commissione da circa 6 o 7 anni fa, e si approvano 7 articoli con lievi modificazioni e la soppressione dell'8^o; ma all'art. 9 l'ing. Bertoni constata che il Regolamento contiene disposizioni troppo d'indole privata intorno il diritto di proprietà che è già tutelato da leggi speciali, e vorrebbe escludere tutto ciò che non riguarda l'interesse generale o che sia previsto dalla Legge. L'avv. Soldati, visto che la discussione si prolunga se si vuole informare il Regolamento ai concetti espressi da Bertoni, chiede la sospensiva. Il Sindaco vi si oppone per la considerazione che necessita l'approvazione del Regolamento se si vuol provvedere all'invasione delle pecore che sogliono entrare nel Comune nel mese di Marzo. Dopo animata discussione, si conviene di rimandare la prosecuzione cui sopra, e intanto si nomina una Commissione composta dei sigg. Almerici, Guerrini, Ravaglia e Soldati, la quale, sotto la presidenza dell'Ass. Bertoni, dovrà quanto prima coordinare il Regolamento e riformarlo secondo gli esposti nuovi intendimenti, per ripresentarlo tosto al Consiglio. Non potendosi dopo discutere l'Organico e una domanda del sig. Emilio Giorgi per concessione gratuita del terreno su cui è posto il Teatro Sociale, per esiguità di numero, si toglie la seduta.

×

Per Mercoledì prossimo, 20 corr., alle ore 14, è indetta un'altra adunanza. Tra i nuovi oggetti all'ordine del giorno, notiamo con sorpresa una Domanda (siamo lieti che si sia detto *domanda* e non *proposta*) di sussidio alla Compagnia di Operette Milzi e Castagnetta per agire nel Teatro comunale durante la prossima stagione carnevalesca. Ci siamo già sorbettate di queste operette per due anni di seguito, e non abbiamo bisogno di ripetere qui le considerazioni da noi fatte altra volta sopra un genere di spettacoli, che non ci sembra il più adatto per un piccolo paese, dove non si possono avere simultaneamente più teatri aperti, e dove non può mettersi insieme quel pubblico speciale a cui le operette possono tornare particolarmente gradite. Prescindendo anche da tali considerazioni, è bene riflettere, dietro l'esempio del passato, che nemmeno si è sicuri sulla somma che si vuole spendere dal Municipio. La domanda può essere modesta, ma le esigenze vengono dopo e riescono sempre a prevalere. A teatro aperto, col corpo dei sonatori impegnati, con molti interessi avvinti, abbiamo compresa, l'anno scorso, la necessità d'ulteriori sacrifici, e avremmo agito anche noi come fece la nostra Giunta, la quale ottenne meritamente dal Consiglio una postuma approvazione. Ma ora non bisogna esporsi di nuovo ad andare inevitabilmente incontro ad oneri, che si presentano oggi dell'importanza, forse, di dieci, e che sono inevitabilmente destinati a salire a trenta e quaranta, senza un vero vantaggio materiale e morale per il paese. Anzi

Per un bravo giovine cesenate — Tra gli studenti, che hanno riportato testè il diploma d'ingegnere presso la R. Scuola d'Applicazione di Bologna, è il nestro giovane concittadino Amilcare Zavatti. Il suo esame è stato splendidissimo e gli ha procurato numerosi e autorevoli encomi. Noi, aggiungendovi i nostri più caldi rallegramenti, siamo lieti di poter riprodurre questa lettera, che l'illustre Comm. Zannoni ha diretta al prof. Giacomo Salviani, antico precettore del bravo Zavatti:

Caro Salviani,

Bologna, 13. 12. '93.

Ieri sera, non appena dato l'esame dallo Zavatti, ne scrissi al Sindaco, significandogli come egli avesse ripor-

Nelle difficili digestioni ed in tutte le malattie di stomaco, e di grande giovamento il Vermouth tonico digestivo alla Noce Vomica, preparato dalla Farmacia Montemaggioli Cesena.

Nelle difficili digestioni ed in tutte le malattie di stomaco, è di grande giovamento il Vermouth tonico digestivo alla Noce Vomica, preparato dalla Farmacia Montemaggi in Cesena.

tato punti **OS** (novantotto) su cento, quindi il **massimo** dei punti conseguiti dai **pochissimi e primumissimi** alunni di quest'anno.

Ciò significa che il Zavatti ha dato un esame splendido, ed è bene, anzi doveroso, che tanto sia noto così a mezzo della stampa pubblica.

Tu sai quanto io abbia sempre stimato ed apprezzato (fino dall'Università) questo giovane, rarissimo per qualità, volontà di operare, intelligenza, e sono veramente lieto, che onorando si potrà onorare il vostro paese, la Romagna nostra. Il tema di laurea fu in **Architettura**: un **politecnico**, che il Zavatti sciolse con vera competenza tecnica ed igienica.

Gradirò il tuo lavoro, che ricambierò con qualche opera di mio.

A. Ing. ZANNONI.

Malattie infettive denunciate nel Mese di Novembre 1893.

SANITARI		Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Group Differico	Feb. Puerperale	Ileo-Tifo	Ileo esant.	Iperrose	TOTALE
CITTÀ										
1	Fumero D. Fulvio	1	—	—	—	—	—	1	—	2
2	Serra D. Pio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3	Della Massa D. Carlo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4	Rognoni D. Alberto	—	—	—	1	—	—	—	—	1
5	Angeli D. Filippo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6	Ceccaroni D. Clelio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7	Venturoli D. Ettore	—	—	—	—	—	—	—	—	—
CAMPAGNA										
I	Piraccioni D. Luigi	—	2	—	1	—	9	—	—	12
II	Gaeta D. Gaetano	—	—	—	—	1	—	—	—	1
III	Andreas D. Francesco	—	—	—	—	—	—	—	—	—
IV	Manuzzi D. Giuseppe	—	—	—	—	—	4	—	—	4
V	Suzzi D. Luigi	—	—	—	—	—	5	—	—	5
VI	Zignani D. Antonio	—	—	4	—	—	—	—	—	4
VII	Spallicci D. Silvestro	—	—	—	1	—	—	—	—	1
VIII	Gardini D. Giovanni Battista	—	—	1	1	1	5	—	—	8
IX	Migliani D. Filiberto	—	—	—	—	—	9	—	—	9
	Ricci D. Giuseppe	—	—	—	—	1	—	—	—	1
OSPEDALE										
		—	—	—	—	1	21	—	—	22
Totale Denunce		1	2	5	4	4	56	2	—	72
Morti per Malattie Infettive		—	—	3	2	2	—	—	—	9

Cucina economica — Assicurata, come dicemmo altra volta, l'esistenza di questa benefica Istituzione mediante i contributi fissi dei vari Enti morali cittadini, ne verrà anche quest'anno praticato l'esercizio. Sappiamo che l'apertura della Cucina avrà luogo col primo Lunedì (2) del prossimo Gennaio.

Carbonchio — Nel Comune di Gatteo, si sono verificati due casi di carbonchio, nelle stalle dei coloni Magalotti Ferdinando e Gobbi Agostino. — Fu subito provveduto alla disinfezione, all'isolamento e alla distruzione dell'animale infetto, cosicché può ritenersi scongiurato ogni pericolo di propagazione. Tuttavia sarà bene, per precauzione, che i proprietari per ora si astengano dall'andare col loro bestiame bovino, ovino o suino ai mercati e alle fiere del detto Comune. — Inoltre deve raccomandarsi agli agricoltori la nettezza, l'aerazione delle stalle, le rinnovate e asciutte lettiere, la rimozione dei letami, l'accurato scolo delle urine, l'attenta sorveglianza e pulizia del bestiame, l'ottima alimentazione con l'aggiunta di un poco di sale pastorizio.

Fosse da grano — Ieri, venerdì 15, corr., all'Albo Pretorio è stato pubblicato il nuovo Regolamento sulle fosse da grano, deliberato dal Consiglio nella seduta del 15 Novembre 1893 e che andrà in vigore col 1° Gennaio 1894, restando così abrogato l'analogo regolamento 16 Luglio 1864. — La principale modificazione riflette l'esonero dall'obbligo della preventiva denuncia, che fin qui avevano i proprietari delle fosse, per farle aprire e risciacquare a cura del Municipio, dietro un corrispettivo.

Visita anticipata militare — I militari della classe 1873 in congedo, i quali ritengono di non essere idonei al servizio per qualsiasi infermità o imperfezione, potranno essere anticipatamente sottoposti a visita sanitaria presso il Comando del Distretto di Forlì, presentandosi in qualunque giorno, compresi i festivi, del mese di Gennaio p. v., prima delle ore 9 ant. Coloro, che siano ritenuti non abili al servizio, verranno trattenuti presso il Distretto e proposti per la rassegna speciale, dopo cui saranno rilasciati in libertà. Gli idonei saranno lasciati subito in libertà, con obbli-

go di ripresentarsi nel giorno che verrà stabilito.

Libro nero — Sabato sera 9 corr., verso le 21, nell'osteria di Mingozzi Eugenio furono arrestati: Mirgozzi Eugenio suddetto, Domeniconi Aristide, Medri Eduardo, Lucchi Leopoldo e Benetti Antonio per abusivo porto d'arma. — Domenica mattina 10, sotto il portico del Municipio, venuti alle mani, per ragioni d'interesse, Rocchi Federico e Busni Domenico, il primo feriva l'altro alla testa con un colpo di bastone, producendogli lesioni guaribili in otto giorni.

Libri pel Natale e Capo d'Anno — Ai nostri lettori non sapremo indicare pubblicazioni più opportune e più utili insieme, per stremie di Natale e Capo d'anno, se non quello della Casa editrice Hoepli di Milano. Quanta varietà di libri! Quale ricchezza di illustrazioni artistiche, a colori! C'è da accontentare ogni gusto, ogni desiderio: chi vuole il racconto piacevole e interessante, la novella bizzarra e fantasiosa, la scienza spiegata popolarmente, l'arte con tutte le sue geniali attrattive, chiedi a qualunque libraio le novità di Natale della Casa Hoepli. Si troverà davanti una collezione delle più appetitose, delle più interessanti, nella quale le giovinette, le signore, il fanciullo, lo studioso, la madre, il bambino, tutti, tutti troveranno di che scegliere largamente e chiamarsene soddisfatti. Non vogliamo, sui requisiti attraentissimi delle edizioni speciali per stremie di Casa Hoepli, soffermarci a lungo, e preferiamo indicare il titolo di alcune, affinché i lettori possano farsene subito un'idea. Ci preme far rilevare la finezza e lo splendore delle incisioni cromatiche, che superano quanto di più bello si è visto in siffatto genere di libri.

Il mio tesoro intellettuale. Letture per giovinetti e Adolescenza serena. Letture per giovinette (L. 7.50 cadauno).

La Divina Commedia di Dante Alighieri, riveduta nel testo e commentata da A. G. Scartazzini. Edizione minore (legato L. 5.50).

Racconti ed avventure narrate ai giovinetti da P. Fornari. 2° edizione ampliata ed arricchita di nuove illustrazioni (L. 5.50).

Al tempo dei miracoli! del Boccardi, splendidamente illustrato e legato con fregi artistici (L. 4.50).

Storia naturale per la gioventù italiana. Parte III, *Regno animale.* Alquanto di 24 tavole con 250 illustraz. e testo del prof. Fornari (legato L. 9).

Quest'ultimo *Atlante* richiama l'altro, con l'eguale titolo del prof. Martorelli e con egual numero di tavole, che riguarda: I. *Il Regno vegetale*; II. *Il Regno minerale* (L. 9).

Di *Atlanti speciali*, interessantissimi, la Casa Hoepli ne ha una ricca collezione. Mettiamo in prima linea l'*Atlante mondiale Hoepli*, con indice alfabetico di oltre 50,000 nomi per trovare subito sullo scritto il loro luogo; è l'unico Atlante italiano che rechi una così utile e pratica innovazione. Poi vengono l'*Atlante etnografico*, di *Geologia e paleontologia*, di *Mineralogia*, di *Fisica intuitiva*, *Militare*, il *Museo entomologico*.

Come libri di lettura amena ed educativa, splendidamente illustrati, notiamo tutti gli eleganti volumi della *Biblioteca per la gioventù italiana*; poi vengono la curiosissima e divertentissima collezione di *Libri per Bambini*, nella quale prevalgono superbamente i volumi a sorpresa, mediante ingegnosi meccanismi; notiamo fra essi: *Il gran serraglio*; *I quattro grandi teatri*; — ed altri di genere diverso, ma non meno attraenti, e cioè: *I giorni più belli della Baccini*, *Anime liete della Momi*, *Pierino Porcospino* del senatore Negri, *Il Mondo figurato*, *Le avventure di un gatto*, e via via, che non finiremmo più. E finiamo subito col raccomandare ai nostri lettori di preferire il libro a qualsiasi altra stremia, perchè più utile e durevole, e di chiedere subito gratis il Catalogo delle novità per Natale e Capo d'anno alla Casa editrice Hoepli di Milano.

Pisa 10 Luglio 1890. — Prescrivo da due anni nella Clinica medica ed in privato le *Acque alcaline di Liveto* e ne ebbi ottimi risultati. Numerose prove mi hanno convinto che costesse acque minerali equivalenti negli effetti a quelle di Vichy, Vals, ecc., meritanò di essere annoverate fra le migliori d'Italia.

Prof. P. Grocco direttore della clinica medica di Pisa (oggi di quella di Firenze).

Per richiesta: *Amministrazione delle Terme di Uliveto* Provincia di Pisa (Toscana).

... taci maledetto lupo, consuma dentro te la tua rabbia. dovrebbe di questi giorni ognuno dire a quel tarlo roditore dell'avarietà che ci corrode la coscienza. Infatti per ogni dove non si vede che gente in moto per acquistare doni e regali che valgono a stringere sempre più i vincoli dell'amicizia o della parentela nella ricorrenza del Santo Natale. — Tra tutti, i fortunati sono coloro che mediante l'acquisto di 1 Biglietto da 5 Numeri della Lotteria Italiana Privilegiata si procurano gratis un'elegante o profumato *Sachet Carmen* per signora. Diciamo i più fortunati perchè mediante tale acquisto possono concorrere a vincite di Lire 200,000, 10,000, 5,000, ecc., ecc. E più fortunati sono ancora coloro che possono spendere L. 100 ed acquistare 1 lotto di 100 numeri della Lotteria Italiana Privilegiata, con vincita garantita e col ricchissimo dono, splendida stremia per Natale e Capo d'anno dell'elegante astuccio in raso, contenente un ricco servizio da frutta in argento fino per sei persone, (6 forchete e 6 coltelli con manico cesellato). La vendita è aperta presso la Banca di Emissioni Fratelli Casareto di F.co (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure presso i principali Banchieri, Cambiavalute e Tabaccari nel Regno.

V. in 4.ª pag.ª l'Annunzio della Casa bancaria di M.M. Valentini di Amburgo. Si richiama l'attenzione dei lettori su questo annunzio. Non si tratta di un'impresa particolare, ma di una lotteria di Stato, autorizzata e garantita dal Governo.

CARLO AMADUCCI — Gerente — Cesena, — Tip. Biasini di P. TONTI — 1893.

INTERESSANTE NOTIZIA

Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione si sanano radicalmente, spesso volte in 48 ore, tutte le malattie genitali recenti, ed in 20 o 30 giorni le croniche, segnatamente gli stringimenti uretrali e le così dette gocciole miliari, almeno pure inveterate d'oltre 20 anni... come rivelasi da incontestabili lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti, fedelmente trascritte in 4.ª p. nel nuovo avviso: *Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi*.

Cesena 16 Dicembre 1893.

Presso il Magazzino dei sottoscritti, casa Ing. Giovanni Lugaresi, subborgo Barriera Cavour, oltre al deposito di Calce Idraulica della Valle del Savio Ditta G. Dellamore e L. Montalti, Cementi Nazionali ed Esteri, Gesso, Zolli, Quadrelli per pavimenti della Rinomata fabbrica di Vittorio, Veneto, tegole per tetti ed altro, trovasi pure deposito di una eccellente qualità di pulletto di riso per bovini e suini. Detto pulletto di riso è superiore per sostanza e bontà ai cascami di risone, che poi giovano che contengono e per la *resta* sono di non facile digestione ai quadrupedi, e se non è una biada addirittura sostanziosissima, come ad esempio la fava e l'avena, è però superiore ai foraggi.

Prezzo per ogni quintale L. 4.50, non compreso il sacco.

FILIPPO BERTONI e Comp.º

AVVISO

Con atto in data 24 Marzo 1893, il sottoscritto è stato nominato rappresentante per i Comuni di Cesena, Cesenatico e Roversono della Società Nazionale di assicurazione contro le malattie sedente in Milano; a lui quindi dovranno rivolgersi tutte quelle persone che possono aver rapporti, colla Società stessa per contratti già stipulati e da stipularsi.

Cesena, li 25 Novembre 1893.

L'Agente locale

GAETANO BIASINI

residente a Cesena, via Dandini, n. 15.

a rinomata **PIZZICCHERIA** di **AMILCARE ANTONIOLI** Cesena (Romagna) spedisce anche in quest'anno dietro Cartolina Vaglia di L. **5.50** un pacco Postale franco a domicilio di Kg. 3 Bondiole, Zamponi, Cotechini e Salciccia di qualità squisita.

Natale !!! Capo d'Anno !!!

REGALI GRATIS
e probabilità di guadagnare più di **200.000 LIRE**

in contanti, a chi acquista biglietti della Grande Lotteria Italiana Privilegiata Estrazione irrevocabile **31 DICEMBRE 1893**

8305 premi di Lire **200.000** — **10.000** — **5.000** e minori, tutti in contanti senza alcuna RJTENUA.

Ogni Numero costa **UNA LIRA**

REGALI SPLENDIDI, PRATICI:

- SERVIZIO** d'argento finissimo per 6 persone. (Lotto da 100 Numeri)
- SACHETS** in seta—raso profumati per Signora. (Biglietti da 5 Numeri)
- PORTABIGLIETTI** in seta—raso profumati per Uomo (Biglietti da 5 Numeri)

CROMO o CALENDARIO pel 1894 (Biglietti da 1 numero)

Rivolgersi subito alla **BANCA DI EMISSIONI** Fratelli Casareto di F.co (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10 - Genova oppure ai principali Banchieri Cambiavalute e Tabaccari nel Regno.

Chiusura della Vendita 30 corrente mese

Pillole di Creosotina Dompè-Adami v. 4 p.

SOLO L'ACQUA-CHININA-MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.

Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno. — Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino N. 12. MILANO

Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi

Si prega di leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifici con semplice C. C. alla Casa Costanzi, Via Margellina 6, Napoli, la quale spedisce tosto un apposito foglio in cui figurano ben **CENTODIECI** di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscano a dati certi radicalmente, spesso volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti ed in 20 o 30 giorni le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in ispecie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catarri, ecc. Agli increduli garanzia del pagamento a cura compiuta merce trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutta la buona Farmacia del Regno. A **CESENA** presso i farmacisti **Giorgi e Montemaggi**.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa igienica L. 3,50 e dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

RESTRINGIMENTO DI 22 ANNI.....

Il mio restringimento era arrivato al non plus ultra ed ero già sicuro d'una catastrofe ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunguissimi anni. Ciò lo esprime con gioia, giacché all'età di 60 anni veggomi liberato da un male, inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uso la stampa, acciò che ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terro pago. Dimoro in Pisa via Carolina, n. 26. Con distinta stima mi creda

Pisa, 1 luglio 89.

VINCENZO MARZOVILLA — presso il genio Militare

FLUSSI BIANCHI DELLE DONNE ecc.

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover far somministrare l'Iniezione o Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne o le gonoree inveterate, ritolti agli altri rimedi, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati. — In fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 2 Ubre 86.

Prof. EMILIO DI TOMMASO

Visto per la firma del Dott. Emilio Di Tommaso — Il Vice Sindaco

Urm. D. PASQUALI

SCOLO CRONICO DI 25 ANNI!

Ho avuto la soddisfazione di veder guarirli perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti, diversi amici fra i quali anche quel tale Sig. Gavaldi che aveva lo scolo flu. dal 1865 e per quanti rimedi abbia potuto usare, non era mai riuscito a liberarsene.

AIROLDI LUIGI, droghiere, via Cavour, 16, Lecco.

MALATTIE VARIE

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed Iniezione, e ad onore del vero debbo dichiararvi che tanto nei RESTRINGIMENTI, quanto negli SCOLI, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultati. Se non vi ho scritto prima è stato perché impossibilitato a decifrare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il Signor Antonio Marina, Vice Cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo vi ringrazio della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da **GOCCETTA MILITARE CON CAVALRO VESICALE, FURTI BRUCIORI URETRALI E INAPPETENZA**, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti, e guarito completamente.

Nell'esternarvi quindi il mio vivo compiacimento, vi stringo la mano e credetemi

Roccabernarda (Catanzaro) 28 Agosto 90.

Dott. SALVATORE GIORDANO, Medico Chirurgo.



Opuscolo sull'azione terapeutica con GRATIS posizione chimica della Creosotina dietro semplice biglietto di visita ai chimici **Dompe-Adami Corso S. Celso 10 Milano.** Deposito in Cesena — Farmacia Montemaggi

GRANDE LOTTERIA DI CAPITALI

Garantita legalmente dal supremo Governo ad Amburgo

500.000

MARCHI

eguali a Lire italiane

670.000

come grosso lotto sono offerti nel caso il più fortunato dalla Grande lotteria di capitali di Amburgo garantita dallo Stato.

Ma in ogni caso:

- 1 Premio a M. 300000
- 1 Lotto a M. 200000
- 1 Lotto a M. 100000
- 2 Lotti a M. 75000
- 1 Lotto a M. 70000
- 1 Lotto a M. 65000
- 1 Lotto a M. 60000
- 1 Lotto a M. 55000
- 2 Lotti a M. 50000
- 1 Lotto a M. 40000
- 5 Lotti a M. 20000
- 3 Lotti a M. 15000
- 26 Lotti a M. 10000
- 56 Lotti a M. 5000
- 106 Lotti a M. 3000
- 253 Lotti a M. 2000
- 6 Lotti a M. 1500
- 756 Lotti a M. 1000
- 1237 Lotti a M. 500
- 33950 Lotti a M. 148
- 18991 Lotti a M. 300, 200,
- 150, 127, 100, 94, 67, 40, 20

La Lotteria dei Capitali molto importante autorizzata dal supremo Governo di stato ad Amburgo, è garantita dalla proprietà totale di stato, contiene 110 mila biglietti, dei quali 55400 devono guadagnare con sicurezza. Il capitale intero che si può vincere in questa lotteria è quasi di

14.000.000 DI LIRE.

La combinazione favorevole di questa lotteria di denaro è in tale maniera combinata che i 55.400 premi indicati qui sopra saranno divisi con sicurezza in sette classi successive.

Il lotto principale della prima classe è di marchi 50.000, seconda classe M. 55.000, ammorta nella terza a M. 60.000, nella quarta a M. 65.000, nella quinta a M. 70.000, nella sesta a M. 75.000, nella settima a M. 500.000, ma in ogni caso a 300.000, 200.000, 100.000.

La casa di commercio sottindicata invita rispettosamente a volere interessarsi in questa

GRANDE LOTTERIA DI CAPITALI.

Le persone che desiderano dare degli ordini, sono pregate di aggiungere l'ammontare relativo in biglietti della Banca d'Italia, e di altro paese europeo, o in francobolli, o più comodo sarà inviare il danaro con mandato postale internazionale o Buoni di posta italiana.

Per l'estrazione della Prima Classe:

- 1 biglietto originale intero costa Lire 8. —
- 1 mezzo biglietto originale costa „ 4. —
- 1 quarto di biglietto originale costa „ 2. —

Ciascuno riceverà i biglietti originali provvisti dello stemma di Stato, e nello stesso tempo il piano ufficiale delle estrazioni, dove si vedranno tutti i dettagli necessari. In seguito dopo l'estrazione ogni interessato riceverà la lista ufficiale dei premi estratti, provvista dello stemma di Stato.

Il pagamento dei lotti si farà secondo il piano prontamente, sotto la garanzia dello Stato. I premi sono pagabili in Reichsmark. In caso che contro la nostra aspettativa, il piano delle estrazioni non convenga ad uno degli interessati, noi siamo pronti a ricevere in restituzione i biglietti che non convengono ed a restituire l'ammontare ricevuto. Chi desidera il piano ufficiale delle estrazioni si invia gratis prima, per prenderne conoscenza. Preghiamo di volerci inviare gli ordini più prontamente possibile, ma in ogni caso prima del

20. Dicembre 1893.

(Principio delle estrazioni della prima classe)

VALENTIN & C^o

Casa Bancaria

AMBURGO

Città libera (Germania).



NOVITÀ 1894

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHIRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico profumato disinfettante per portatogli

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali: in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soavo e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHIRONOS dell'anno 1894 rappresenta le armi italiane con figure di donne, cioè: Artiglieria, Fanteria, Alpini, Bersaglieri, Cavalleria, Marina e Corazzieri. — Contiene più molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHIRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia A. MIGONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di profumerie — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli. — Si veniono pure alla Tip. Biasini C-sena

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE Digerir 'BENE??

F. BISLERI-MILANO

VOLETE LA SALUTE??



ACQUA

NOGGERA UMBRA

da celebrità mediche

riconosciuta e dichiarata

La Regina delle ACQUE da TAVOLA

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26/8/93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOGGERA (Umbria) è una ottima acqua per il saponi assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e l'uso comune.

Dott. Ota N. Witt, Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino. Visto il H. Commissario Cereale UNGARO

Prop. Sig. F. Bisleri.

Milano, 16/11/93.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarvi una parola d'onore per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi benissimo risultati. — Egli è veramente un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, correggere molto bene l'azione del ventricolo nelle digestioni sfeniate ed infine lo trovo giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche.

Dott. Sgallione Comm. Carlo Medico di S. M. Il Re.

Ambulatorio oculistico Dottor MAGNI tutti i Mercoledì

CASA DI SALUTE PER LE MALATTIE CHIRURGICHE DEI DOTTORI

Ambulatorio chirurgico Dottor GIOMMI tutti i giorni dalle 10 ant. all'1 pom.

GIOMMI E DELLAMASSA

CESENA - PALAZZO LOGATELLI, VIA ISEI, 10 - CESENA

Sezione speciale per la cura radicale delle Ernie. — Operatore il Dott. Giommi —